

# Arbedo Nonne, un effetto dirompente

Esaurito in pochi giorni il volume con i ricordi scritti da 58 personalità sulle loro progenitrici. L'associazione ABBA è al lavoro per realizzare un audiolibro in collaborazione con UNITAS

SPARTACO DE BERNARDI

■ Nonne, un effetto dirompente. L'iniziativa letteraria e benefica promossa dall'instancabile presidente dell'associazione ABBA Daniela Abruzzi-Tami che, con l'aiuto di Carla Norghauer, ha convinto cinquantotto personalità della politica, dello sport, dello spettacolo e del mondo del lavoro a mettere nero su bianco i ricordi delle loro nonne è andata oltre le più rosee aspettative. Il libro, stampato in 1.500 copie, è andato esaurito in soli 40 giorni. Anche la ristampa di ulteriori 290 copie è stata venduta in un battibaleno. Del successo dell'iniziativa si è parlato durante l'assemblea dell'Associazione svoltasi nei giorni scorsi nella sede arbese di ABBA. Il ricavato delle vendite di «Effetto Nonna», consistente in 36.000 franchi e conseguito grazie anche agli sponsor BancaStato, Comune di Acquarossa ed altri privati che hanno coperto i costi di stampa, va integralmente a sostenere i progetti a favore di donne e ragazze in difficoltà e a rischio. Due quelli già messi in campo: la promozione sociale ed economica della donna in una zona rurale dell'Andhra Pradesh in India attraverso un progetto di cucito e il programma di sensibilizzazione contro le mutilazioni genitali in Kenya. «In entrambi i progetti - rileva Daniela Abruzzi-Tami - siamo confrontati con situazioni dove le donne continuano a vivere in una condizione di grave discriminazione e inferiorità rispetto agli uomini, e a subire ogni sorta di violenza e abusi». La presidente di ABBA cita ad esempio l'India «enorme paese con il PIL in crescita esponenziale, ma con una situazione sociale molto complessa; nonostante la legge decreti la parità e il diritto all'istruzione per tutti e abbia abolito le caste così come alcune tradizioni terrificanti oggi in alcune famiglie nascere femmina risulta ancora essere una condanna a morte. In alcune regioni la seconda figlia femmina è definita "destinata alla fossa" e un proverbio indiano recita che avere una figlia femmina è come innaffiare il giardino del vicino». Un'altra grande tragedia, racconta sempre Daniela Abruzzi-Tami, è rappresentata la pratica delle mutilazioni genitali. Bandita in molti Paesi, come anche in Kenya, di fatto continua ad essere praticata in segreto da molte comunità senza il benché minimo rispetto delle norme igienico-sanitarie basilari, con grossi rischi di infezioni, e gravi conseguenze che possono compromettere il futuro delle donne che la subiscono. «Di fronte a queste mostruosità - aggiunge la presidente di ABBA - ci sentiamo impotenti. Il cambiamento di queste situazioni richiede un lungo e prolungato sforzo che deve provenire dall'interno. Da parte nostra possiamo intervenire sostenendo iniziative per la promozione dell'educazione e della formazione focalizzata sulle donne, contribuendo alla loro promozione sociale ed economica,

l'unica via per uscire dal cerchio della povertà e della subordinazione». Scopi più che nobili al raggiungimento dei quali ha contribuito la vendita di «Effetto Nonna», il libro frutto dell'iniziativa che ha permesso all'Associazione ed alle personalità ticinesi coinvolte di pensare ad altro rispetto alla propria attività quotidiana e di riaprire quei cassetti della memoria dove si celano i ricordi più cari riscoprendo nel contempo il piacere di scrivere. Ma l'effetto dirompente dell'iniziativa

non si esaurisce qui. Grazie alla collaborazione di UNITAS sta infatti nascendo un audiolibro. In questo modo «Effetto Nonna» potrà raggiungere le persone che hanno problemi con la vista, gli anziani che si affaticano, e coloro che non trovano il tempo per leggere. Le 280 pagine del libro sono lette dagli autori stessi o da lettori professionisti. Dalle parole scritte, dunque, alle voci che ci trasmettono forti emozioni perché «rivivere con piacere il passato è vivere due volte».



**PROMOZIONE SOCIALE** I proventi della vendita del libro «Effetto Nonna» sono stati utilizzati per finanziare progetti a favore di donne e ragazze vittime di gravi discriminazioni, come quello di cucito nell'Andhra Pradesh. (Foto abba-ch.org)

IBELLINZONA

## Pianificazione, tutti i dubbi del PPD

■ Il gruppo PPD nel Consiglio comunale di Bellinzona interroga il Municipio sulla pianificazione territoriale. Chiede se la Commissione del Piano regolatore (PR) verrà solo informata o anche coinvolta dal Municipio in questa prima fase di allestimento del Piano direttore comunale, documento che tratterà le basi per un PR unico. Inoltre, vuole sapere cosa pensa l'Esecutivo dell'ipotesi di formalizzare a medio-lungo termine il polo cantonale della formazione nel comparto della stazione FFS. Per quanto riguarda le «spaggette» previste alla Saleggina nell'ambito del Parco fluviale, esse sono veramente ciò di cui la popolazione necessita? E per via Tatti, futura porta d'entrata della nuova Città, il Municipio non crede sia ora di riprendere il discorso dell'edificabilità?

## NOTIZIEFLASH

BIASCA

### Stabile viaggiatori, partono i lavori

■ Iniziano oggi, lunedì 24 giugno, i lavori di risanamento del fabbricato viaggiatori alla stazione FFS di Biasca. L'investimento complessivo preventivato ammonta a quasi 4 milioni di franchi. I lavori si concluderanno nel mese di ottobre del 2020. Le FFS andranno così a ristrutturare lo stabile datato 1874 che in futuro potrà contare su diversi uffici ed alcuni commerci al pianterreno. Dopo la riapertura dei nuovi sportelli nel mese di aprile di quest'anno, proseguono dunque i lavori di rifacimento nel comparto della stazione di Biasca. A causa dei lavori, il piazzale della stazione non sarà più accessibile al traffico veicolare in quanto sarà utilizzato quale terminal bus provvisorio per tutta la durata del cantiere. I posteggi del P+Rail lato sud resteranno invece a disposizione dell'utenza.

SAN BERNARDINO

### La strada del Passo in mostra all'Ospizio

■ È nell'affascinante cornice dell'Ospizio sul passo del San Bernardino che il Museo Moesano organizza il prossimo evento del suo programma culturale. Domenica 30 giugno alle 14.30 sarà inaugurata la mostra storica «Un Grandioso Stradale», consacrata alla costruzione della strada carrozzabile del San Bernardino (1818-1824), ai viaggi in diligenza e all'evoluzione dei traffici. La mostra resterà aperta fino al 30 settembre dalle 10 alle 19.

RODI-FIESSO

### Racconti di streghe al Dazio Grande

■ Incontro con lo scrittore Gerry Mottis, autore del libro «Terra bruciata. Le streghe, il boia e il Diavolo» edito da Gabriele Capelli, sabato 29 giugno alle 18 al Dazio Grande di Rodi Fiesso. L'autore sarà in compagnia di Tiziana Mona per discutere di storie e leggende sulle streghe in Mesolcina e in Leventina. Seguirà un aperitivo offerto e, per chi lo desiderasse, una cena con un piatto tematico a sorpresa nella locanda del Dazio Grande.

GIUSTIZIA

## Ricorso in appello per il delitto di Monte Carasso

■ Lo avevano preannunciato al termine del processo di primo grado e ora lo hanno fatto. Il 49.enne ticinese autore materiale dell'assassinio dell'ex moglie commesso nel luglio di tre anni fa e la sua attuale consorte russa ritenuta la mente di quello che è stato ribattezzato il delitto di Monte Carasso hanno deciso di ricorrere in appello contro la sentenza emessa il 15 aprile scorso dalla Corte delle Assise criminali presieduta dal giudice Amos Pagnamenta. Come riferisce la RSI, il ricorso contro la sentenza con la quale la donna era stata condannata all'ergastolo e l'uomo a 15 anni di carcere è stato inoltrato negli scorsi giorni dai loro legali dopo aver esaminato le motivazioni scritte. Rappresentata dagli avvocati Yasar Ravi e Luisa Polli, la 39.enne si è sempre professata innocente: in appello tornerà dunque a chiedere di essere prosciolta da ogni imputazione. Questi, patrocinato dall'avvocato Pietro Croce e che confessò l'uccisione della moglie dopo che il caso era stato classificato dagli inquirenti come suicidio, si batterà invece una riduzione di pena: al massimo sette anni, come già postulato dal suo patrocinatore durante il processo di primo grado, per il reato meno grave di omicidio intenzionale.

CONCERTO

## I Coreleoni a fine agosto per Spartyto

■ Per la 29. edizione di Spartyto Open Air, in programma i prossimi 30 e 31 agosto a Biasca, il comitato svela i nomi dei gruppi che saliranno sul palco per la Rock Night del venerdì: Coreleoni (reduci dal Tour 2018 con più di 30 date in tutta Europa) e Luca Princiotta Band, gruppo fondato dall'omonimo chitarrista ufficiale di Dorò Pesch, storica cantante metal tedesca e di Blaye Bazlez (ex Iron Maiden) che aprirà la serata. Sarà dunque una serata Hard Rock e Heavy Metal che vedrà la band di Leo Leoni farla da padrone in piazza Centrale. I Coreleoni nascono dal progetto di Leo Leoni che costituisce sin dai primi anni Novanta la spina dorsale dei Gotthard. Per l'edizione 2019 il comitato di Spartyto ha rivisto pure il layout della piazza, spostando il palco a nord, creando una zona lounge e ubicando la zona Food in via salita alle chiese. I biglietti (20 franchi in prevendita, 25 alla cassa), sono acquistabili su [www.biglietteria.ch](http://www.biglietteria.ch) dai prossimi giorni. Il ricavato della manifestazione di quest'anno andrà a favore dell'Associazione Armonia di Tenero che si prefigge di offrire accoglienza e sostegno a donne che subiscono violenza psicologica e/o fisica. Più informazioni su [www.spartyto.ch](http://www.spartyto.ch).

L'OPINIONE ■ ROBERTO MALACRIDA\*

## IL TEATRO: DALLE ORIGINI LONTANE ALLA NOSTRA REALTÀ FUTURA



Il teatro nasce dai riti primitivi attraverso i quali l'uomo cerca un rapporto con gli dei, coinvolti nella sopravvivenza dell'intera comunità, ma la divinità invero non si manifesta realmente e allora il passaggio dal rito al teatro avviene tramite la rappresentazione. Questa circostanza permette al teatro di trasformarsi in un'attività autonoma. Già dalle origini, le danze e i gesti ripetuti che si struttureranno in veri riti permettono agli uomini di interpretare la realtà del mondo proprio in una società ancor priva del linguaggio scritto, quale mezzo per diffondere la tradizione e la conoscenza; il rito, inoltre, servirà alle comunità come puro intrattenimento. Il vero nucleo della rappresentazione teatrale matura quando nascono gli interpreti che permettono l'incarnazione di una divinità da parte di un uomo come semplice manifestazione dello stesso dio. Si può dire che il teatro è una delle prime forme di comunicazione delle emozioni

basate sulla parola orale e se oggi questo modo si è fatto più raro, prevalendo la parola scritta, nondimeno la collettività ha il dovere di mantenere attuale l'oralità della comunicazione emozionale, soprattutto fra i giovani. Ci sembra davvero importante che l'uomo moderno sappia capirsi bene all'interno della collettività per non ampliare il fenomeno dell'esclusione e dell'autoesclusione, ma favorendo quell'identità fluida che favorisce il progresso della società umana, accompagnato dai sentimenti dell'ottimismo, della fiducia reciproca, della conoscenza e della speranza: insomma il progresso definito dallo scambio di emozioni e di idee. Il teatro vive oggi una situazione di crisi, forse perché caratterizzato da tempi lunghi e perché è caratterizzato dalla necessità della partecipazione e dell'attenzione del pubblico che, reciprocamente, lo arricchisce. Noi pensiamo che il nostro teatro possa e debba vincere la sfida di raccogliere l'attenzione degli spettatori di domani, co-

si da aprirsi, per parafrasare Giorgio Strehler, a immagini di vita umana ora dolorosa, ora redente, ma sempre integra; ma pure di tutti i cittadini della Nuova Bellinzona alla cui dignità vogliamo ritorni la bellezza e la bontà degli spettacoli in programma. Sempre Giorgio Strehler, nel 1947, in occasione dell'apertura del Piccolo Teatro della Città di Milano: «Il teatro resta quel che è stato nelle intenzioni profonde dei suoi creatori, quel che è nella sua necessità primordiale: il luogo dove la comunità, adunandosi liberamente a contemplare e a rivivere, si rivela a se stessa; dove s'apre alla disponibilità più grande, alla vocazione più profonda: il luogo dove fa la prova di una parola da accettare o da respingere: di una parola che, accolta, diventerà domani un centro del suo operare, suggerirà ritmo e misura ai suoi giorni. (...) Al teatro, dietro il gioco magico delle forme, cerchiamo la legge operosa dell'uomo, soprattutto degli spettatori, che, anche quando non se ne

avvedono, ne riportano qualcosa che li aiuta a decidere nella loro vita individuale e nella loro sensibilità sociale».

Il nostro è un piccolo, ma prezioso teatro, con un programma aperto a tutti i cittadini e non tanto dedicato ad una cerchia d'iniziati, ma in futuro cercheremo di reclutare nuovi spettatori soprattutto nelle scuole e in chi sa apprezzare la nostra caratteristica di teatro svizzero di lingua italiana. Il Teatro sociale è certamente una delle componenti culturali più importanti della nuova Bellinzona, accanto ai Castelli, a Villa dei Cedri con la chiesa di San Biagio, alla Collegiata e alla Biblioteca cantonale. In un certo senso, rappresenta l'identità della nostra Città. Attualmente è l'unica scena ancorata al nostro territorio, che gestirà nel prossimo futuro anche il nuovo Teatro di Giubiasco. L'obiettivo di tutti è di offrire in futuro al nostro Teatro Sociale almeno una uguale qualità e una maggiore stabilità.

\* presidente ente autonomo Bellinzona Teatro